



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 1326/1/VIII LEG. RA

Consiglio Regionale della Campania

La Sinistra
Movimento per la Sinistra – Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

Atto Consiglio Regionale

Interrogazione a risposta scritta
242/VIII LEGISLATURA

Presentata dal Consigliere

Antonio Scala

In data 14 settembre luglio 2009

ANTONIO SCALA - Al Presidente della Regione Campania
All'Assessore All'Istruzione – Edilizia Scolastica

Oggetto : annullamento del Piano di dimensionamento scolastico adottato dal Comune di Vico Equense (NA) - Sentenza Tar Campania n° 1521/2009

Il sottoscritto Consigliere

Premesso che:

- il Consiglio Comunale di Vico Equense (Na), nella seduta del 28.11.2008, adottava la deliberazione n. 57 avente ad oggetto il dimensionamento scolastico per il territorio comunale. Più precisamente, il Consiglio Comunale, su proposta dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, ratificando la deliberazione n. 233 del 31.10.2008 della Giunta Comunale di Vico Equense, determinava il nuovo dimensionamento scolastico sul territorio comunale deliberando, tra l'altro, la costituzione di due Istituti comprensivi in luogo dei quattro in precedenza esistenti;
- la delibera consiliare prevedeva, tra l'altro, la chiusura di numerosi plessi scolastici presenti sul territorio e, in particolare, quelli ubicati nella Frazione Montechiaro di Vico Equense, nella frazione Ticciano di Vico Equense ed Arola di Vico Equense;
- i tre plessi citati servono una popolazione residente di quasi 5000 persone e, in particolare, riguarda circa 2400 gli alunni iscritti alla scuola pubblica e 150 delle scuole materne paritarie;
- la giunta comunale di Vico Equense, con delibera n. 223/08 ha redistribuito tale platea scolastica in due istituzioni cui dovrebbero afferire rispettivamente 1247 e 1170 alunni;
- tale redistribuzione viola gli attuali parametri legislativi in ordine alla presenza massima di studenti negli istituti scolastici e, tra l'altro, a quanto pare, non risulta allegato alle delibere in oggetto il programma di adeguamento alla normativa vigente delle strutture che dovrebbero accogliere gli alunni dei plessi soppressi, con particolare riferimento alla ricettività di tali strutture e alle conseguenti opportunità formative
- inoltre, una delle strutture è ubicata in zona periferica e, peraltro, soggetta a seri problemi di viabilità, in quanto si devono percorrere circa 15 Km di strada dissestata e ciò crea evidenti problemi di viabilità e mette a rischio l'incolumità degli studenti;
- nonostante la Regione e la Provincia abbiano negato l'approvazione della delibera di ridimensionamento, il Sindaco ha deciso di attuarla per la parte riguardante la soppressione dei punti di erogazione; secondo il riordino previsto, ad esempio, 80 alunni delle scuole medie dovrebbero spostarsi da Arola, dove ci sono 8 aule e due laboratori, a Fornacelle, dove invece ci sono cinque aule per cinque classi, profilandosi, pertanto, seri rischi di doppi turni, disagi nel sistema di trasporto e soprattutto peggioramento dell'offerta formativa;
- nonostante le innumerevoli manifestazioni di pubblico dissenso da parte dei cittadini e soprattutto i molteplici atti di diffida giudiziale e stragiudiziale, l'Amministrazione continua imperterrita, a tutt'oggi, nella propria azione ponendo in essere ulteriori provvedimenti ed atti in esecuzione alla richiamata delibera consiliare;



Consiglio Regionale della Campania

Considerato che:

- l'atteggiamento dell'Amministrazione si pone in aperto conflitto con le determinazioni assunte dai competenti organi istituzionali in materia di istruzione al punto da costringere, tra i tanti, l'Assessore della Regione Campania con delega alla Cultura ad intervenire con formale atto indirizzato al Sindaco di Vico Equense con cui lo diffidava dal *"... dal procedere a qualsivoglia arbitraria soppressione dei punti di erogazione dell'offerta (scolastica) in aperta violazione delle disposizioni normative e regolamentari nazionali e regionali garantendo, anche in considerazione delle migliaia di istanze espresse dai fruitori del servizio, il normale svolgimento delle iscrizioni...."*;
- il Sindaco di Vico Equense ha manifestato la strenua volontà di dismettere gli edifici scolastici oggetto di dimensionamento per destinarli a nuovi scopi anche con atti amministrativi, infatti, la Giunta Comunale ha approvato anche una radicale modifica del Piano triennale delle opere pubbliche inserendo tra le stesse il cambio di destinazione d'uso futuro dei plessi scolastici di Montechiaro e Ticciano di Vico Equense;
- a conferma di ciò, in tempi successivi alla delibera di dimensionamento scolastico, il Consiglio Comunale, ha deliberato la modifica al programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2009 – 2011, inserendo gli edifici scolastici in questione in un piano di opere da realizzarsi anche con il ricorso al project financing;
- fra queste opere, sembrerebbe che il Comune di Vico Equense abbia in programma di destinare l'edificio scolastico ubicato nella Frazione di Montechiaro di Vico Equense a beauty farm con sottostante parcheggio e che, nella frazione di Ticciano al posto della scuola sarebbe prevista la realizzazione di una pista di biciclette BMX;

Sottolineato che:

- il TAR Campania, primo Tribunale in Italia, statuiva il chiaro riparto di competenze tra i poteri dello Stato in tema di dimensionamento scolastico stabilendo che, in questa materia, tutti i poteri spettano alle Regioni e non ai Comuni;
- a seguito di ulteriori impugnative e all'udienza camerale tenutasi il 24.06.2008 il Tar Campania sede di Napoli IV Sezione (Presidente Luigi Domenico Nappi) emanava la sentenza n. 4844/2009 (atto formalmente pubblicato in data 28.08.2009) in cui tra l'altro si statuiva testualmente: *"...Deriva da quanto sopra la fondatezza delle censure in esame, con il conseguente **annullamento degli atti con i quali il Comune di Vico Equense ha riorganizzato la rete scolastica sul proprio territorio...** ...Conclusivamente, il ricorso principale ed il primo ricorso per motivi aggiunti sono fondati e vanno accolti per quanto di ragione e nei limiti specificati in motivazione, con conseguenziale annullamento dei provvedimenti emessi dal Comune nella parte in cui tali atti provvedono a chiudere il plesso scolastico di Montechiaro e quello di Ticciano, nonché a costituire nel territorio comunale due plessi scolastici in luogo dei quattro precedentemente esistenti..."*;
- in data 03.09.2009, proprio per favorirne una rapida esecuzione, i cittadini notificano al Comune la storica sentenza ma, incredibilmente, nonostante il preciso ordine dell'Autorità Giudiziaria il Comune di Vico Equense non solo non provvedeva a dare esecuzione allo stesso, ma addirittura si lanciava in una serie di provvedimenti;

Interroga le SS.LL. in indirizzo per sapere

- se sono a conoscenza dei fatti



Consiglio Regionale della Campania

- se corrisponde a vero che il Comune di Vico Equense ha in programma di destinare l'edificio scolastico ubicato nella Frazione di Montechiaro a beauty farm con sottostante parcheggio e che a Ticciano di Vico Equense, si vuole dismettere la scuola per costruire una pista di biciclette BMX;
- considerato che il Tar, **con una sentenza storica**, ha stabilito che in materia di dimensionamento scolastico i poteri sono in capo alla Regione, quali provvedimenti si intendono intraprendere per impedire al Comune di Vico Equense di proseguire nel suo intento, in palese violazione della decisione del Tar Campania;
- se non si ritiene che l'oggetto delle delibere in questione sia incompatibile con i parametri *ex lege* stabiliti in ordine alla dimensione minima e massima di studenti per ogni singola istituzione scolastica;
- se, conseguentemente, non si ritenga opportuno intervenire urgentemente per evitare che l'accorpamento dei plessi scolastici si traduca in un grave deficit di garanzia di adeguati standard dell'offerta formativa, oltre a determinare forti disagi agli studenti e causare oggettive difficoltà nella viabilità di accesso alle strutture scolastiche;
- se non si giudichi l'operato dell'amministrazione comunale di Vico Equense illegittimo e perciò perseguibile. In caso affermativo, si chiede se la Regione, come parte in causa, intenda adire gli organi legali competenti;

Il Consigliere

Antonio Scala



Consiglio Regionale della Campania
Settore Segreteria Generale
Servizio Organi Consiliari

Consiglio Regionale della Campania

Prot. SETSG 2009.0001615/P
Del: 17/09/2009 10.38.20
Da: SETSG SEROC

Al Capo Gabinetto della Presidenza
della Giunta regionale della Campania
dott.ssa Maria Grazia Falciatore

N A P O L I

Le invio le interrogazioni di seguito menzionate che si allegano alla presente:

reg. gen. n.1341/1	a firma del Consigliere Brusco;
reg. gen. n.1342/1	a firma del Consigliere Brusco;
reg. gen. n.1343/1	a firma del Consigliere Martusciello;
reg. gen. n.1344/1	a firma del Consigliere Diodato;
reg. gen. n.1345/1	a firma del Consigliere N. Marrazzo;
reg. gen. n.1346/1	a firma del Consigliere Scala;
reg. gen. n.1347/1	a firma del Consigliere Scala.

Cordialmente

Napoli, 16 settembre 2009

Il Segretario Generale
dott. Carlo D'Orta